POCA ACQUA NEI RUBINETTI: SINDACO DI CHIETI DIFFIDA L'ACA

26 Giugno 2012



CHIETI – Il sindaco di Chieti, Umberto Di Primio, ha inviato una diffida al presidente e al direttore dell'Aca (azienda comprensoriale acquedottistica), al commissario straordinario del servizio idrico integrato e al prefetto di Chieti affinché provvedano immediatamente a reimmettere nella rete cittadina almeno 165 l/s-h24, a non effettuare più la chiusura totale della erogazione di acqua nella parte bassa della città e in località Brecciarola di Chieti.

In caso di mancato riscontro, scrive il sindaco nella diffida, "effettuata ogni verifica con il mio servizio acquedotto sulla effettiva quantità di acqua da voi erogata, adotterò tutte e le più utili azioni a difesa dei diritti dei miei cittadini".

"Inoltre – aggiunge – considerato che state erogando una quantità d'acqua inferiore al 30 per cento di quanto convenuto, provvederò a far quantificare la riduzione di quanto dovutovi per la fornitura idrica".

Già di diversi giorni, a causa della diminuzione di portata della sorgente e delle condizioni climatiche, l'Aca ha proceduto alla programmazione di riduzione dell'ereogazione idrica dal 21 giugno al'8 luglio.

Per quanto riguarda Chieti, l'erogazione media sarebbe stata ridotta a 158 l/s per l'intera giornata, (l'erogazione normale è di 171-175 l/s) mentre per Chieti Scalo l'erogazione media sarebbe stata di 155 l/s dalle 5 e dalle 24 e dalle 24 alle 5 ci sarebbe stata la chiusura totale della erogazione.

Normalmente l'erogazione su Chieti Scalo è di 170 l/s. Ma, rimarca il primo cittadino, in questi giorni l'erogazione ridotta è stata spesso al di sotto della media dichiarata e, comunque, insufficiente a soddisfare le esigenze minime dei cittadini anche quando è stata rispettata l'erogazione programmata (158 e 155 l/s).

"Non so in quanti dei 64 comuni che fanno parte dell'Aca si sta verificando quello che sta capitando a Chieti – scrive il sindaco – mi consta personalmente che in molte realtà anche confinanti con noi non si stanno attuando le chiusure che non da oggi Chieti patisce. Ormai a decine arrivano le proteste delle attività commerciali e dei pubblici esercizi che, nonostante siano dotati di autoclave e serbatoio, non riescono ad avere l'acqua sufficiente per poter svolgere la propria attività. A centinaia, invece, arrivano le richieste d'aiuto e le proteste dei cittadini della parte bassa della città, fiaccati da anni di riduzione notturna della erogazione dell'acqua da parte vostra".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli